

In occasione della 5° edizione della "Giornata Nazionale della Relazione con il Cliente", Comdata ha focalizzato la sua attenzione sulla qualità del lavoro, convinta che migliori condizioni di vita degli operatori possano garantire una migliore qualità del servizio al cliente e favorire, di conseguenza, la crescita dell'azienda.

Due le sedi coinvolte, in maniere diverse: Asti (centro "storico" di Comdata) e Torino (che ospita il quartiere generale dell'azienda).

Ad Asti è stata lanciata "fase-pilota" di un progetto volto a migliorare la qualità di vita delle persone: è stata richiesta la compilazione di un questionario, concordato tra la Direzione Risorse Umane della sede astigiana, le RSU e l'ASP (Asti Servizi Pubblici), che gestisce il trasporto urbano nel capoluogo, volto ad ottenere lo spostamento del capolinea della tratta di autobus che raggiunge la zona della sede Comdata, avvicinandolo ai centri operativi. Una richiesta che la Direzione Risorse Umane ha gestito con entusiasmo, raccogliendo l'input inizialmente lanciato dalle RSU e ponendosi come interlocutore dell'Amministrazione locale e dell'azienda dei trasporti. «Ottenere questa modifica significherebbe agevolare chi già utilizza gli autobus ed incentivare altri colleghi all'uso del mezzo pubblico – commenta Giancarlo Martino, responsabile HR di Comdata Asti – con evidenti benefici per i lavoratori e, contestualmente, anche a livello sociale-ambientale, con una riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico».

Questo primo test vuole essere propedeutico ad iniziative analoghe che Comdata intende attivare anche nelle altre sedi, distribuite su tutto il territorio nazionale. «Spesso le esigenze dei lavoratori non sono note alle istituzioni ed agli enti, pubblici e privati, che gestiscono aspetti importanti della vita quotidiana – spiega Paolo Carminati, Direttore Marketing e Comunicazione Comdata. Con questa iniziativa, Comdata vuole rendersi portavoce e cassa di risonanza delle istanze dei suoi dipendenti confrontandosi, laddove possibile, con quei soggetti che possono consentire ai colleghi di "lavorare meglio". L'esperienza che stiamo facendo ad Asti potrà essere utile anche alle altre sedi, nelle quali provvederemo ad avviare una fase di ascolto e di raccolta delle richieste che ci verranno presentate, valutando dove e come Comdata può intervenire, proponendosi come interlocutore delle realtà locali».

Contemporaneamente, a Torino si è svolto un meno "sperimentale" ma, comunque, molto apprezzato rinfresco, allestito nella sala ristoro della sede: gli operatori hanno potuto brindare alla giornata, vivendo così le pause di lavoro in maniera estremamente piacevole e non convenzionale.